

Le violenze sulle donne

Abusi sulla 16enne, ex politico nei guai

► Ai domiciliari Budetta: fu assessore a Montecorvino Pugliano
Le indagini dopo la denuncia della famiglia della presunta vittima

► Il 48enne lavora presso il Comune di Conca dei Marini
e proprio in Costiera avrebbe conosciuto la ragazzina

Paolo Panaro

Arrestato Emanuele Budetta, 48enne residente a Montecorvino Pugliano, ed ex assessore del Comune di Montecorvino Pugliano negli anni dal 2011 al 2016. L'ex politico, attualmente dipendente del Comune di Conca dei Marini, è accusato di violenza sessuale nei confronti di una ragazza minorenni, una 16enne residente a Maiori. L'arresto di Emanuele Budetta è stato eseguito venerdì dai carabinieri della compagnia di Battipaglia, diretti temporaneamente dal capitano Donato Recchia, e a Budetta è stato consentito il beneficio degli arresti domiciliari presso la sua abitazione. Le indagini sono scattate dopo la denuncia giunta alle forze dell'ordine e sporta dai familiari della minorenni che si è confidata con loro ed ha raccontato l'episodio di presunta violenza sessuale. In una circostanza, stando a quanto riferito agli inquirenti dalla ragazza, Budetta ha palpeggiato la minorenni. L'episodio è avvenuto tre mesi fa e l'ex politico non ha consumato rapporti sessuali con la minorenni ma le avrebbe palpeggiato le parti intime.

LA VICENDA

Nel frattempo, sono proseguite le indagini e negli ultimi giorni è scattato l'arresto di Emanuele Budetta e nei prossimi giorni avverrà la convalida del provvedimento restrittivo e l'interrogatorio di garanzia. Ovviamente, assistito dai suoi legali, Budetta avrà la possibilità di raccontare la sua versione dei fatti e magari respingere le pesanti accuse. Dopo l'episodio di presunta violenza sessuale la minorenni si è confidata con i parenti che poi hanno deciso di sporgere denuncia alle forze dell'ordine raccontando quanto accaduto e le indagini si sono concluse ultimamente. Intanto, ieri, la clamorosa notizia dell'arresto di Budetta, ex assessore dal 2011 al 2016 dell'amministrazione comunale guidata all'epoca dal sindaco Domenico Di Giorgio, che decise di revocargli la delega, è circolata con insistenza a Montecorvino Pugliano ed anche in altri centri del Picentino dove l'ex politico è molto conosciuto ed ha lavorato negli anni scorsi. Una persona ineccepibile e al di sopra di ogni sospetto è per i suoi compaesani Emanuele Budetta e ieri quando è circolata



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palpeggia la titolare del locale lei si difende e urla, lui fugge

L'AGGRESSIONE

Violenza sessuale a Battipaglia. Vittima di un uomo malintenzionato sabato in un negozio del centro a ridosso la stazione ferroviaria una donna straniera, marocchina, che gestisce l'attività commerciale di money transfer. «Un mio connazionale è entrato nel negozio - racconta la vittima della violenza - e mi ha palpeggiato. Mia ha stretto le mani, mi ha condotto nella parte retrostante del locale e mi ha palpeggiato con insistenza il seno, le parti intime e il sedere. Poi, in algerino mi ha detto che voleva consumare un rapporto sessuale con me e mi sono rifiutata urlando e l'ho respinto». È agghiacciante il racconto della negoziante, 41enne, finita nelle grinfie di uno straniero che la donna è riuscita a mettere in fuga prendendolo a schiaffi ed urlando attirando l'attenzione di qualche passante. «Mentre l'uomo mi palpeggiava ho reagito. Ho urlato, l'ho stratonato e l'ho preso a schiaffi. Sono riuscita a stringergli i polsi e a trattenerlo

ma poi è fuggito via prima che arrivasse la polizia». È una domenica di sole e la signora vittima del violentatore è sola nel suo negozio dove pochi giorni fa è stato messo a segno un furto e i malviventi per rubare il denaro e schede telefoniche hanno distrutto il locale. Non ha remore la straniera a raccontare la sua disavventura.

IL RACCONTO

«Ho vissuto momenti di terrore. Credevo che quell'uomo andasse fino in fondo e consumasse un rapporto sessuale con me - continua con coraggio e determinazione la straniera - ho avuto la forza di reagire, di respingerlo e mi sono salvata». Sul brutale episodio indagano gli agenti

**L'EPISODIO SABATO
IN UN MONEY TRANSFER
DI BATTIPAGLIA
LA DONNA È MAROCCHINA
L'ASSALITORE ALGERINO
INDAGA LA POLIZIA**

del commissariato di pubblica sicurezza di Battipaglia, agli ordini del vicequestore Giuseppe Fedele, che sabato mattina appena hanno ricevuto la richiesta di pronto intervento si sono precipitati con numerose volanti a ridosso di via Roma dove è ubicato il negozio dove è avvenuta la violenza. Nel frattempo, il bruto si era allontanato uscendo velocemente dal negozio e fuggendo via verso il sottopasso ferroviario. Qualche passante ha ascoltato le urla della donna finita nelle grinfie del malvivente e le ha dato manforte per tentare di trattenerlo lo straniero. «Ho bloccato il violentatore - ha ribadito la negoziante - ma è riuscito a fuggire, speravo che le forze dell'ordine lo fermassero subito. Spero che l'uomo venga individuato e che non accadano più episodi agghiaccianti e violenti come quello che ho subito io». I poliziotti sabato mattina hanno subito avviato le ricerche del bruto e sono stati effettuati molti controlli a ridosso della stazione ferroviaria e in centro ma il violentatore per ora è riuscito a farla franca. Dopo aver ascoltato la vittima

la notizia del suo arresto c'è stata molta incredulità e stupore tra i conoscenti dell'ex politico. Le indagini sono durate alcuni mesi e gli inquirenti hanno raccolto indizi significativi, oltre alla denuncia della vittima della presunta violenza sessuale. Negli anni scorsi Emanuele Budetta è stato dipendente del Comune di Giffoni Valle Piana e poi è stato trasferito al Comune di Conca dei Marini, e proprio in costiera amalfitana l'ex politico ha conosciuto la minorenni di cui si sarebbe invaghito e che poi sarebbe stata vittima di abusi sessuali. Avance ed approcci nei confronti della minorenni da parte dell'ex politico, stando alle indagini, che poi sono culminate in un incontro tra i due e in quell'occasione l'ex politico avrebbe palpeggiato la minorenni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli investigatori hanno acquisito i filmati realizzati nel money transfer. L'uomo mentre fuggiva via avrebbe perso anche degli indumenti. Dell'episodio non ci sono testimoni anche se dei passanti sono giunti in soccorso della donna quando hanno sentito le sue urla e l'hanno aiutata a trattenerlo il bruto che poi è fuggito via. Una settimana fa nel money transfer dove è accaduta la violenza sessuale è stato messo a segno un furto di notte.

pa.pa.

Pontecagnano ritrovato un colpo di mortaio

LA SCOPERTA

Ordigno bellico rinvenuto a Pontecagnano Faiano. Il colpo di mortaio è stato rinvenuto in un cantiere edile a Sant'Antonio, frazione della cittadina picentina, mentre erano in corso lavori di scavo per realizzare un palazzo. Il manovale che stava manovrando l'escavatore appena ha notato che tra la terra era affiorato il colpo di mortaio ha spento il motore del mezzo. Poi, sono stati allertati i carabinieri della stazione di Pontecagnano Faiano e della compagnia di Battipaglia, diretti temporaneamente dal capitano Donato Recchia, che sono giunti sul posto ed hanno avviato le procedure per mettere in sicurezza la zona dove è stato rinvenuto l'ordigno bellico e i lavori nel cantiere edile sono stati sospesi. Nel frattempo, sono stati avvisati gli artificieri dell'Esercito Italiano che nei prossimi giorni giungeranno a Pontecagnano Faiano per effettuare un sopralluogo nella zona dove è stato rinvenuto l'ordigno bellico e decidere se farlo brillare sul posto o trasferirlo altrove, probabilmente in una zona isolata e sicura e renderlo innocuo. Il cantiere edile dove è stato rinvenuto l'ordigno bellico è inaccessibile e la zona dove è stato trovato il colpo di mortaio è stata transennata in modo tale che nessuno si possa avvicinare. Nei mesi scorsi a Pontecagnano Faiano in un'azienda agricola fu rinvenuto un altro colpo di mortaio, sempre risalente al secondo conflitto bellico, e gli artificieri dell'Esercito Italiano lo fecero brillare sul posto.

pa.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziano scomparire, lo trovano morto schiacciato dal trattore

LA TRAGEDIA

Pasquale Sorrentino

Tragedia a Caggiano: Pasquale Blancone, il 91enne del quale non si avevano notizie dalla mattinata di sabato, è stato trovato privo di vita intorno alle 10 di ieri mattina. Il cadavere del 91enne è stato rinvenuto in località Bosco, zona collinare del piccolo centro del Tanagro. Blancone è deceduto probabilmente schiacciato sotto il suo trattore che stava guidando. I sanitari del 118 ne hanno constatato il decesso sul posto. «Si tratta di una tragedia - ha affermato il sindaco di Caggiano Modesto Lamattina - che colpisce tutto il nostro paese. Era conosciuto e stimato da tutti i nostri concittadini. Ringrazio i soc-

corritori per il loro impegno profuso nel corso delle ricerche».

LA RICOSTRUZIONE

Le operazioni di ricerca sono iniziate nel tardo pomeriggio di sabato quando i parenti si sono accorti dell'assenza del 91enne. Il pensionato viveva da solo, essendo completamente autonomo, e dall'abitazione mancava anche il suo trattore. Poco prima dell'imbrunire di sabato è stata avviata la macchina delle ricerche. Sul posto i carabinieri della Compagnia di Sala Consilina, i vigili del fuoco del Distaccamento di Sala Consilina con il caposquadra Pasquale Ruberto e due team di Protezione civile Gopi onlus di Polla e Caggiano. Purtroppo, però, intorno a mezzanotte le ricerche a causa dell'oscurità e del maltempo - con una abbondante pioggia



caduta su Caggiano - sono state interrotte per poi essere riprese alle prime luci del giorno di ieri con l'arrivo sul posto dei rinforzi. Nell'area dove si ipotizzava che l'anziano fosse andato con il suo trattore e quindi nella zona di alcuni campi da lui coltivati si sono concentrate le attenzioni. Sono stati usati anche mezzi aerei come un elicottero dei vigili del fuoco e alcuni droni specializzati nella ricerca degli scomparsi. La squadra dei vigili del fuoco è stata sostituita da quella guidata da Bruno Mangieri e nell'area adibita a campo base sono arrivati anche i volontari della protezione civile di Palomonte e il personale del 118. Dopo alcune ore di ricerca, i caschi rossi hanno avvistato il trattore piegato di lato in una scarpata e nei pressi del mezzo agricolo è stato rinvenuto anche

il corpo privo di vita di "Zi Pasquale". Per lui non c'era più nulla da fare. Era salito nella zona di Bosco usando delle stradine poderali. I carabinieri della Compagnia di Sala Consilina (sul posto radiomobile, sis e le stazioni di Bellosguardo e Caggiano) dovranno ricostruire quanto avvenuto e se l'incidente è stato causato da un malore del 91enne, da una manovra sbagliata o per altri motivi. Quando il magistrato della Procura di Lagonegro deciderà per il rilascio della salma si potrà programmare il funerale. Pasquale Blancone non era noto solo a Polla ma in tutto il Vallo di Diano, anche perché era un venditore di prodotti agricoli in diversi mercati oltre a essere una persona - raccontano gli amici - gioviale e sempre disponibile con tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA